

Domenica 3 maggio 57^a Giornata Mondiale

di Preghiera per le Vocazioni:

“Datevi al meglio della Vita”

Gratitudine, coraggio, fatica, lode sono le quattro parole chiave del Messaggio che Papa Francesco richiama in occasione della giornata.

Al centro, la pagina del Vangelo in cui Gesù cammina sulle acque in tempesta e a un suo ordine "il vento cessa e le onde si placano". La barca della nostra vita, infatti, avanza lentamente, sempre inquieta perché alla ricerca di un approdo felice, pronta ad affrontare i rischi e le opportunità del mare, ma anche desiderosa di ricevere dal timoniere una virata che conduca finalmente verso la giusta rotta. È il Signore che ci indica la riva verso cui andare e che, prima ancora, ci dona il coraggio di salire sulla barca; è Lui che, mentre ci chiama, si fa anche nostro timoniere e ci dona lo slancio per vivere la nostra vocazione con gioia ed entusiasmo. Coraggio, non abbiate paura!"

Venerdì 8 maggio alle ore

20.30 ci sarà un momento di **preghiera per le vocazioni**, guidato dal **vescovo Lauro**, in diretta dalla Cattedrale che potremo seguire via streaming e su Telepace.

La Scuola Diocesana di Formazione Teologica

propone un nuovo videocorso con tema **La Preghiera** (6 puntate).
www.diocesitn.it

Il percorso intende offrire alcune indicazioni per comprendere la preghiera... e magari praticarla...

Sabato 9 maggio ore 18.00 chiesa di Besenello S. Messa in streaming sul canale youtube della parrocchia.

Visitate il nostro sito! Sono stati inseriti nuovi messaggi di Speranza!

Il Papa invita al Rosario nel mese di maggio, per riscoprire la bellezza di pregare a casa in famiglia, con devozione e semplicità!

Lunedì 4 maggio	Ore 8.30: S. Messa - Def. Riccardo Perotti Ore 18.00: S. Messa Def. Ruggero Postinghel
Martedì 5 maggio	Ore 8.30: S. Messa - Def. Walter – Raffaella e Tullio Ore 18.00: S. Messa - Def. Paolo Goller
Mercoledì 6 maggio	Ore 8.30: S. Messa - Def. Attilio Manzati; Ore 18.00: S. Messa - Def. Consorelle e Confratelli viventi – Franco Feller
Giovedì 7 maggio	Ore 8.30: S. Messa - Def. Saverio Calliari Ore 18.00: S. Messa - Def. Tito Comper (dai coscritti)
Venerdì 8 maggio	Ore 8.30: S. Messa - Def. Rocco Ore 18.00: S. Messa - Def. Tito Comper
Sabato 9 maggio	Ore 8.30: S. Messa - Def. Davide Ore 18.00: S. Messa in streaming a Besenello - Def. Nella Rosi - Nerina e Teresina - Itala Postinghel e fam. - Consorelle Defunte In suffragio delle Anime Sante del Purgatorio



Passo dopo passo

Foglio settimanale

Parrocchie di BESENELLO – CALLIANO – VOLANO

Tel. 0464/834126 e-mail: parroco@parrocchiealtavallagarina.it

**IV^a DOMENICA
DI PASQUA
3 maggio 2020**

**PREGHIERA
PERSONALE
O IN FAMIGLIA**

† Nel nome del Padre...

Salmo 22

E' un Salmo di fiducia e di amore infinito, ricco di simboli e di messaggi.

Il Signore è il mio pastore

- Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla; su pascoli erbosi mi fa riposare ad acque tranquille mi conduce. Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome. R

- Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. R

- Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca. Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni. R

Dal vangelo di Giovanni (10,1-10)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi



sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza»

PER RIFLETTERE

Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza, una delle frasi più solari di tutto il Vangelo, che seduce e rigenera. Sono qui per la vita piena, abbondante, potente. Non solo la vita necessaria, non solo quel minimo senza

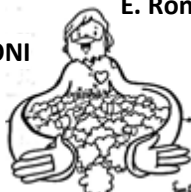
il quale la vita non è vita, ma la vita esuberante, magnifica, eccessiva; vita che rompe gli argini, tracima e feconda, uno spreco che profuma di amore, di libertà e di coraggio. Così è Dio: manna non per un giorno ma per quarant'anni nel deserto, pane per cinquemila persone, pelle di primavera per dieci lebbrosi, pietra rotolata via per Lazzaro, cento fratelli per chi ha lasciato la casa, perdono per settanta volte sette, vaso di nardo per 300 denari... Il Vangelo contiene la risposta alla fame di vita che tutti ci portiamo dentro e che ci incalza. Il primo gesto che caratterizza il pastore vero, datore di vita, è quello di entrare nel recinto delle pecore, chiamare ciascuna per nome (metafora eccessiva, illogica, impossibile per un pastore "normale", ma non per l'amore esagerato del Signore) e poi di condurle fuori. Gesù porta le sue pecore fuori dal recinto, un luogo che dà sicurezza ma che al tempo stesso toglie libertà. Non le porta da un recinto ad un altro, dalle istituzioni del vecchio Israele a nuovi schemi migliori. No, egli è il pastore degli spazi aperti, quello che lui avvia è un processo di liberazione interminabile, una immensa migrazione verso la vita. Per due volte assicura: «io sono la porta», la soglia sempre spalancata, che nessuno richiuderà più, più forte di tutte le prigioni, accesso a una terra dove scorrono latte e miele, latte di giustizia e innocenza, miele di libertà. La seconda caratteristica del

pastore autentico è quella di camminare davanti alle pecore. Non abbiamo un pastore di retroguardie, ma una guida che apre cammini e inventa strade. Non un pastore che grida o minaccia per farsi seguire, ma uno che precede e convince, con il suo andare sicuro, davanti a tutti, a prendere in faccia il sole e il vento, pastore di futuro che mi assicura: tu, con me appartieni ad un sistema aperto e creativo, non a un vecchio recinto finito, bloccato, dove soltanto obbedire. Vivere è appartenere al futuro: lo tiene aperto lui, il pastore innamorato.

E. Ronchi

INVOCAZIONI

Buon Pastore, ascolta le mie preghiere.



Invochiamo il Buon Pastore perché ci doni un cuore capace di ascoltare la sua voce e sia guida sicura attraverso i sentieri tortuosi della nostra storia, preghiamo.

Per Papa Francesco e tutti i Pastori della Chiesa, possano sempre confermare nella fede e nella speranza i fratelli, nutrendoli con la Parola e i sacramenti, preghiamo.

Buon Pastore, che conosci tutte le tue pecore, guarda con amore le nostre comunità, fa che sempre di più crescano nel desiderio di seguire te, unica meta del pellegrinaggio terreno, preghiamo.

Per tutti i giovani, in particolare per chi è in ricerca della propria strada e percorre cammini di discernimento e crescita umana: perché trovino il coraggio di fidarsi di Dio, la costanza nell'ascolto della sua Parola e l'audacia di spendersi per la vera fraternità e la comunione generosa, preghiamo.

Tu, un grande amore che non abbandona

Come una pecorella del tuo gregge, tante volte vorrei essere da te preso in braccio e, magari, coccolato, essere al centro dell'attenzione...



Come una pecorella nell'ovile, tante volte mi sento migliore degli altri che sbagliano, e non vedo il mio errore...

Come una pecorella insieme con le altre pecorelle, mi faccio forza nella maggioranza silenziosa e ignoro chi si smarrisce...

Come una pecorella immatura, tante volte non comprendo che l'amore che tu hai verso tutti..., soprattutto i più deboli e fragili, l'attenzione per l'uno e non solo per la massa, tutto questo ti rende unico, il vero bel Pastore della mia vita.

PREGHIERA PER LA GIORNATA DELLE VOCAZIONI

*Signore Gesù, **incontrare Te** è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga lì dove siamo nascosti.*

Solo i tuoi occhi vedono e amano tutti noi: donaci la luce del tuo Spirito perché guardando Te conosciamo il nostro vero volto di figli amati.

*Signore Gesù, **scegliere Te** è lasciare che tu vinca l'amarezza delle nostre solitudini e la paura delle nostre fragilità; solo con Te la realtà si riempie di vita.*

Insegnaci l'arte di amare: avventura possibile perché Tu sei in noi e con noi.

*Signore Gesù, **seguire Te** è far sbocciare sogni e prendere decisioni: è darsi al meglio della vita. Attiraci all'incontro con Te e chiamaci a seguirti per ricevere da Te il regalo della vocazione: crescere, maturare e divenire dono per gli altri.*